

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2016, n. 936

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari Valentina Elia e Francesco Leuci, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Anna Lobosco, e condivisa dall'Autorità di Gestione del PO Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando e dalla Responsabile del Fondo FSE 2014-2020, Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Premesso che

I cambiamenti intervenuti negli ultimi anni hanno evidenziato come la conoscenza rappresenti l'elemento chiave su cui intervenire ai fini del superamento dell'attuale scenario di crisi economica globale, alla luce della forte correlazione e interdipendenza fra l'investimento delle imprese nella formazione del personale e quello in attività e processi innovativi.

La programmazione regionale ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi, facilmente cantierabili, atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine delle imprese e, dunque, dell'intero sistema regionale e in ragione di tanto risulta prioritario:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità delle proprie risorse umane;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni formativi manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione e di aggiornamento.

La Commissione Europea, giusta Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015 ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

Tale decisione è stata recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto: "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";

L'Asse X del POR Puglia 2014-2020 con riferimento all'**Obiettivo tematico 10** "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" e all'**Obiettivo specifico 10 e** – "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo" prevede la **Linea di intervento 10.6** "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" e l'**Azione 10.4.2** "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro.....";

Per il conseguimento dei predetti obiettivi, la Regione Puglia intende promuovere e rafforzare gli interventi formativi proposti da singole imprese o da raggruppamenti di imprese ubicate sul territorio regionale attraverso lo schema di avviso proposto con la presente deliberazione;

Considerato altresì che al fine di rispondere efficacemente alle necessità formative del tessuto produttivo pugliese, l'Autorità di Gestione del PO Puglia 2014-2020 ha ritenuto opportuno condividere con il partenariato sociale l'iniziativa di cui alla presente deliberazione recependone le osservazioni, oltretutto, nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, lo studio atto all'adozione di unità di costo standard da applicarsi alle operazioni di formazione continua nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni inte-

grative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2016 e in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Istituzione nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate:

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
22.06	1165108	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.03.99
22.06	1166108	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.03.99

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

- 1) Variazione in diminuzione dell'Accertamento di entrata e.f. 2016:
 - n. 806/2016 per € 5.000.000,00
 - n. 807/2016 per € 3.500.000,00

- 2) Variazione al Bilancio di previsione come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programm a, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e cassa
22.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 5.000.000,00
22.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	-€ 3.500.000,00
CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e cassa
22.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.1	E.2.01.05.01.001	- € 5.000.000,00
22.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.1	E.2.01.01.01.00 1	-€ 3.500.000,00

VARIAZIONI IN AUMENTO**PARTE ENTRATA**

CRA	22 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Capitolo	2052810 TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	
Codifica piano dei conti finanziario	E. 2.01.05.01.001	
SIOPE	2211 Trasferimenti correnti da UE	
Competenza e cassa	e.f. 2016	1.000.000,00
Competenza	e.f. 2017	2.500.000,00
Competenza	e.f. 2018	1.500.000,00
CRA	22 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Capitolo	2052820 TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	
Codifica piano dei conti finanziario	E.2.01.01.01.001	
SIOPE	2115 Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari	
Competenza e cassa	e.f. 2016	700.000,00
Competenz a	e.f. 2017	1.750.000,00
Competenz a	e.f. 2018	1.050,000,00

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014- 2020, su proposta della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione

giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2016 Competenza e Cassa	E.F. 2017 Competenza	E.F. 2018 Competenza
22.06	1165106	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.01.0 1	400.000,00	1.000.000,00	600.000,00
22.06	1166106	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.04.0 1	280.000,00	700.000,00	420.000,00
22.06	CNI (quota UE) 1165108	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.03.9 9	600.000,00	1.500.000,00	900.000,00
22.06	CNI (quota stato) 1166108	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.03.9 9	420.000,00	1.050.000,00	630.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

- CNI 1165108 “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE” per complessivi € 3.000.000,00, di cui:
 - E.F. 2016 € 600.000,00
 - E.F. 2017 € 1.500.000,00
 - E.F. 2018 € 900.000,00
- CNI 1166108 “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO” per complessivi € 2.100.000,00 di cui:
 - E.F. 2016 € 420.000,00
 - E.F. 2017 € 1.050.000,00
 - E.F. 2018 € 630.000,00
- Capitolo 1165106 “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTI-

NUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE” per complessivi € 2.000.000,00, di cui:

E.F. 2016 € 400.000,00.

E.F. 2017 € 1.000.000,00

E.F. 2018 € 600.000,00

- Capitolo 1166106 “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO” per complessivi € 1.400.000,00, di cui:

E.F. 2016 € 280.000,00

E.F. 2017 € 700.000,00

E.F. 2018 € 420.000,00

La **quota di cofinanziamento regionale**, pari complessivamente a **€ 1.500.000,00**, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale già impegnate, come di seguito riportato:

- **risorse impegnate sul capitolo 962046 “Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con AD n.481/2012 (OGV 2015/4818) e ad n.2097/2012 (OGV 2015/3725) (cap. entrata 2050538)**

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponente che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K – propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di avviso pubblico n.4/2016 denominato “Piani formativi aziendali” di cui all’Allegato “**A**” della presente Deliberazione parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo “Studio per l’implementazione di un modello regionale di finanziamento dei percorsi di formazione continua a costi standard nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all’art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013” di cui all’Allegato “**B**” della presente Deliberazione parte integrante e sostanziale;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2016 e pluriennale 2016-2018, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale pari ad € 1.500.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie non più rivendicabili dai beneficiari originari, a seguito di rinunce agli atti della sezione, a valere su impegni di spesa già assunti sul capitolo 962046 con AD n.2097/2012 e con AD n. 481/2012 .

- di delegare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione, per l'importo pari complessivamente a € 8.500.000,00, a valere sull'Azione 10.4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, considerato il carattere innovativo dell'iniziativa, ad apportare rettifiche e/o modifiche al presente schema di avviso, qual'ora ne ricorrano le condizioni;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.700.000,00 1.700.000,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000 ___
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



1

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.550.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.550.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.550.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.550.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.550.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



3

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
n. 4/2016

P.O. PUGLIA 2014 – 2020
Fondo Sociale Europeo

approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

Piani Formativi aziendali



[Handwritten signature]

4

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso
- C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori
- D) Destinatari
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari
- F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato
- G) Modalità e termini per la presentazione dei piani
- H) Procedure e criteri di valutazione
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie
- L) Obblighi del soggetto attuatore
- M) Modalità di determinazione del contributo pubblico
- N) Indicazione del foro competente
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.
- P) Tutela della privacy
- Q) Informazioni e pubblicità
- R) Clausola sociale
- S) Politiche per la qualità

Allegati

5



A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015; (BURP N. 137 del 21/10/2015)
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP - n. 69 del 21-05-2013, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per



l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;

- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- D.lgs n.150/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Legge 19 giugno 1993 n.236 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento regionale n. 17 del 22/06/2015 "Regime quadro regionale di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 26/06/2015;
- Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo - contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

I cambiamenti intervenuti negli ultimi anni hanno evidenziato come la conoscenza rappresenti l'elemento chiave su cui intervenire ai fini del superamento dell'attuale scenario di crisi economica globale, alla luce della forte correlazione e interdipendenza fra l'investimento delle imprese nella formazione del personale e quello in attività e processi innovativi.

La programmazione regionale, pertanto, ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi, facilmente cantierabili attraverso rinnovate procedure a sportello, atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano.

7



- a) una progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nomi dei docenti, degli eventuali relatori, dei tutor, con indicazione del calendario didattico e gli allievi coinvolti (specificando impresa di appartenenza ed eventuale condizione di svantaggio dei discenti);
- b) dichiarazione degli apprendimenti (nel caso di progettazione collegata al RRFP)/ attestazioni di frequenza (nel caso di progettazione non collegata al RRFP) per ogni allievo nonché verifica degli apprendimenti somministrata ai discenti, debitamente firmata e datata;
- c) test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- d) registro carico e scarico del materiale consegnato agli allievi, con firma di avvenuta consegna;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 dPR 445/2000 del legale rappresentante del soggetto attuatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
- f) relazione e valutazione qualitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata;
- g) relazione del coordinatore e del personale che ha svolto funzioni di segreteria tecnico organizzativa debitamente firmata e datata;
- h) registro presenze;
- i) prospetto riepilogativo delle ore di frequenza degli allievi;
- j) presenza, debitamente certificata sul registro, per ciascuna ora di formazione erogata, di un docente e di un tutor.

Formazione a distanza

E' ammissibile il ricorso alla modalità di FAD sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa.

In via sperimentale, inoltre, per i piani formativi rivolti alle micro e piccole imprese, è ammesso il ricorso a FAD asincrona, in alternativa a quella sincrona, nel limite massimo del 40% del monte ore complessivo previsto per ciascuna azione formativa che verrà rendicontata, a costi reali, solo nella modalità e nei termini indicati dal paragrafo M) dell'avviso.

Oltre a garantire il set minimo di cui al punto che precede, in fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a:

- tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, docente/esperto dei contenuti previsti dall'intervento formativo;
- presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi.

La FAD dovrà essere documentata sia dal registro didattico, sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare l'orario in cui l'allievo ha avuto accesso alla piattaforma. Anche la FAD dovrà essere fruita dall'allievo durante l'orario di lavoro.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.



- la cumulabilità e la spendibilità delle competenze in termini di riconoscimento dei crediti formativi per la partecipazione a successivi percorsi formativi;
- la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite, nel momento in cui il sistema regionale di validazione e certificazione sarà ultimato

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali.

In esito a tutte le attività formative, il soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento) dovrà assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti i cui esiti dovranno essere esplicitati in apposite **attestazioni di frequenza**.

Nel caso di Unità Formative correlate a competenze del RRFP, dovrà essere rilasciata anche apposita **dichiarazione degli apprendimenti**, secondo le disposizioni regionali.

Le attestazioni/dichiarazioni degli apprendimenti saranno rilasciate dal soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento), che contribuirà altresì a fornire al soggetto titolato, secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Regione, le informazioni necessarie alla trascrizione del percorso formativo realizzato e delle relative competenze acquisite sul Libretto Formativo del Cittadino, il cui schema è stato adottato A.D. del 2 agosto 2013, n. 854 "Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione".

Caratteristiche della azioni formative e del Piano

Il numero di soggetti destinatari di ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non deve essere inferiore a n. 5 unità e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di discenti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

E' ammissibile la presentazione di più edizioni per la stessa azione formativa.

Laddove nel corso dell'esecuzione dell'azione formativa, l'aula dovesse subire una contrazione tale da non consentire il rispetto del suddetto limite minimo delle n. 5 unità sopra previsto a causa di dimissioni, licenziamento, malattia prolungata l'ente attuatore dovrà, motivando il ricorrere delle predette circostanze, chiedere all'Amministrazione l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.

I percorsi formativi dovranno essere svolti esclusivamente durante l'orario di lavoro. Diversamente, solo i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali potranno svolgere attività formativa fuori dall'orario di lavoro.

A ciascun allievo, all'avvenuta frequenza del 49% del monte ore previsto per l'azione formativa, dovrà essere somministrato un test teso a verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Per ogni azione formativa, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico di cui al paragrafo M) dell'avviso, nei termini e con le modalità disciplinate dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere garantito il seguente **set minimo**:



9



- c) formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale;
- d) formazione afferente i sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;
- e) formazione di personale addetto ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;
- f) formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo degli interventi in materia di responsabilità sociale di impresa ex L.R. n. 8/2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".

Così come prescritto dal Regolamento (CE) 651/2014, **non sono finanziabili le attività formative per ottemperare ad obblighi di legge**³.

Modalità di progettazione per competenze e relative attestazioni

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** aventi **obiettivi di apprendimento ben specificati**.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

- 1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle figure Professionali
- 2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati
- 3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle unità formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (cfr. punto sub 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze come codificate in una o più "Unità di Competenza" (UC) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali composta, a sua volta, da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

Laddove, inoltre, l'azione formativa sia finalizzata a favorire l'acquisizione di **tutti** gli obiettivi di apprendimento (capacità/abilità e conoscenze) di una intera UC, la stessa dovrà prevedere tutte le unità formative tipicizzate per l'unità di competenza di riferimento **ed avere una durata complessiva di n. 70 ore pro capite**.

Nel caso di realizzazione di piani formativi di tipologia b) e c) progettati per Unità Formative (UF) collegate a più UC complete del Repertorio regionale delle figure professionali (cfr. punto sub 1), l'azione formativa dovrà essere strutturata su multipli di 70 ore per ciascuna unità di competenza onde agevolare la possibile certificazione di UC complete.

Il collegamento tra la formazione progettata e le competenze standardizzate nel Repertorio della Regione Puglia consentirà ai partecipanti:

- il rilascio di apposita dichiarazione degli apprendimenti riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento delle prove di verifica dell'apprendimento;

³ Il riferimento è alla formazione ex d.lgs 81/2008, agli aggiornamenti obbligatori per le professioni regolamentate, all'apprendistato di secondo tipo svolto sotto la responsabilità dell'impresa, formazione finalizzata alla qualificazione professionale abilitata al titolo non esaustivo: L. n. 94/2009 e DM 6/10/2009; d.lgs n. 152/2006 art 187; d.lgs n. 59/2010 art. 71 comma 6 lett a); L. n. 174/2005 art 3 e DRR n. 137/2012 art. 7), formazione per l'accesso alle professioni regolamentate.

10



Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative, concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze di una singola impresa (monoaziendale) o di più imprese ubicate sul territorio regionale (pluriaziendale).

Il piano contiene l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie alla aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Per azione formativa si intende un percorso formativo composto da uno o più unità formative (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze di un gruppo omogeneo di destinatari.

Il piano formativo si compone:

- di un elaborato tecnico-progettuale nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative;
- del piano finanziario relativo alla realizzazione delle azioni formative da porre in essere;
- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali¹;
- di ulteriore altra documentazione comprovante la specificità dell'iniziativa formativa con riferimento ad una delle tipologie descritte in premessa.

L'accordo, in caso di piano monoaziendale e pluriaziendale, deve precedere la presentazione del piano e deve:

- riportare la denominazione del piano;
- essere sottoscritto da impresa e organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva;
- indicare le imprese beneficiarie;
- descrivere obiettivi, finalità e modalità di realizzazione dell'azione formativa;
- indicare numero e tipologia dei destinatari (qualifica, mansioni e funzioni aziendali ricoperte);
- essere contestualmente sottoscritto da tutte le imprese interessate.

L'accordo, in caso di piano pluriaziendale proposto da micro e/o piccole imprese, così come definite nel paragrafo F) dell'avviso, deve essere sottoscritto dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L.

In tal caso, pertanto, il piano pluriaziendale verrà promosso² dall'associazione datoriale in qualità di soggetto aggregatore il quale potrà, altresì, fornire parere, in ragione della tipicità dell'azione, in ordine al possibile soggetto attuatore.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ex art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare, in esito al presente avviso, sono finanziabili interventi di:

- a) formazione tecnico – tecnologico - produttiva finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
- b) formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto/servizio e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;

¹ Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali, devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori e lo stesso deve essere chiaramente riconducibile all'organizzazione (timbratura, carta intestata, etc).

² La categoria della "promozione" non è assimilabile a quella giuridica di "titolarità" di cui all'art. 23 della L.R. n. 15/2002.

11



In conformità con il modello di sviluppo economico responsabile, inclusivo e sostenibile, il presente intervento si pone quale strumento regionale per lo sviluppo della competitività d'impresa mediante la valorizzazione del capitale umano quale fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine delle imprese e, dunque, dell'intero sistema regionale.

Gli obiettivi che la Regione Puglia intende perseguire attraverso il presente intervento sono i seguenti:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità delle risorse umane;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni formativi manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di intervento	10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione
Obiettivo specifico	10 e) - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo
Linea di intervento	10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante
P.O. Puglia 2014-2020	
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

La Regione Puglia intende promuovere la presentazione delle seguenti tipologie di piani monoaziendali o pluriaziendali (e, quindi, connessi ad esigenze formative comuni a più imprese):

- tipologia a) piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- tipologia b) piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- tipologia c) piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo.

Definizione di piano formativo



12

Durata massima degli interventi formativi finanziabili e tempi di realizzazione

Le attività formative di cui alla **tipologia a)** potranno avere una durata massima di **100 ore pro capite**.

Le attività formative di cui alla **tipologia b) e c)** potranno avere una durata superiore a **100 ore pro capite**.

Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale d'obbligo e devono concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività per la tipologia a) ed entro 12 mesi per la tipologia b) e c).

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto.

Soggetti proponenti/attuatori

Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi monoaziendali possono essere presentate da:

1. singole imprese solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti autonomamente o in collaborazione con organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002 a cui l'impresa affida l'incarico di realizzare il piano mediante la costituzione di un RTS/RTI, costituito o costituendo.

Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi pluriaziendali possono essere presentate ed attuati da:

1. 1. Raggruppamenti Temporanei tra Imprese per la formazione dei propri dipendenti aventi sede nel territorio pugliese (RTI)
2. nonché Raggruppamenti temporanei di scopo (RTS) anche tra imprese ed organismi di formazione già costituiti o in via di costituzione;

Ogni impresa – a partire dalla data di attivazione della procedura di cui al presente Avviso e indicata al successivo punto G) - sia direttamente sia per il tramite di organismo formativo accreditato mediante costituzione di Raggruppamento temporaneo, potrà presentare istanza per la realizzazione di un solo piano formativo, indipendentemente dalla tipologia di piano.

La presentazione di nuova istanza di candidatura tesa alla realizzazione di altro piano potrà avvenire solo laddove l'impresa abbia realizzato, in termini di attività formativa già svolta, almeno il 70% del totale monte ore allievi relativo al piano già approvato.

Ai fini della costituzione del Raggruppamento Temporaneo deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila e il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata da presentarsi dopo l'approvazione dei piani pervenuti di cui al successivo paragrafo I).

Per i piani pluriaziendali:

- gli organismi accreditati ex L.R. n. 15/2002, pena l'inammissibilità dell'istanza prodotta, dovranno figurare quali soggetti capofila del costituito e/o costituendo raggruppamento temporaneo;
- il piano dovrà contenere specifica indicazione di ruoli, competenze, suddivisione finanziaria in capo a ciascun componente del Raggruppamento;
- l'attività formativa dovrà svolgersi solo ed esclusivamente presso una delle imprese componenti il raggruppamento o presso la sede dell'ente di formazione accreditato capofila.



13



Qualora previste, le esercitazioni pratiche (max il 30% del totale ore della singola azione formativa) e le ore di FAD potranno essere svolte anche presso le sedi aziendali delle imprese partecipanti.

L'impresa beneficiaria degli interventi, così come previsto dal Regolamento regionale n. 17/2015, dovrà dimostrare di avere sede attiva insistente sul territorio regionale entro 30 giorni dall'ammissione al finanziamento, pena la decadenza dall'aiuto.

Per data di ammissione all'aiuto, si intende quella di pubblicazione in BURP del provvedimento dirigenziale che riconosce la sovvenzione al beneficiario.

D) Destinatari

Le attività oggetto di finanziamento sono rivolte a imprenditori (tipologia a e c) e lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, ancorché destinatari di ammortizzatori sociali⁴. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative, impiegati nell'impresa con rapporto di lavoro subordinato.

Gli apprendisti potranno essere destinatari di azioni formative solo se l'intervento risulta essere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento e dalla normativa vigente in materia di apprendistato.

Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore non dovranno riguardare coloro i quali versino in detta condizione per "cessata attività".

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Asse X** per un importo complessivo di:

€ 10.000.000.000.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50%	a carico del F.S.E.
35%	a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
15%	a carico del bilancio regionale

Il contributo pubblico concesso per la realizzazione di ciascun piano formativo aziendale e/o pluriaziendale non potrà superare:

- per i piani di **tipologia a)** l'importo di **€ 200.000,00**;
- per i piani di **tipologia b) e c)** l'importo di **€ 700.000,00**.

Ciascuna impresa coinvolta nei piani aziendali e pluriaziendali deve garantire, tanto in fase di presentazione della candidatura quanto in fase di rendicontazione dell'intervento, un cofinanziamento privato nella intensità esplicitata dal paragrafo F) del presente avviso.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie nel caso in cui il fabbisogno

⁴ Il coinvolgimento di lavoratori in CIG/ CIGS/CIGD, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al ente per l'Impiego di appartenenza

14



formativo espresso dalle imprese dovesse risultare maggiore delle proiezioni effettuate.

F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

I finanziamenti del presente avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" nell'ambito del regime quadro per gli aiuti in esenzione dalla procedura di notifica, così come definita dal Regolamento (CE) n. 651/2014, recepito dal Regolamento Regionale n. 17 del 22/06/2015 pubblicato sul BURP n. 91 del 26/06/2015.

Nell'ambito del presente avviso possono partecipare le imprese di tutti i settori ad eccezione delle imprese appartenenti alla sezione A della classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Sono escluse dal beneficio del presente avviso le imprese in difficoltà⁵ ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Definizione di impresa

Le imprese, in particolare, vengono classificate in micro, piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo le ulteriori precisazioni in merito, riportate nell'art. 3 e seguenti dell'allegato I al Regolamento comunitario n. 651/2014⁶:

- **microimpresa** è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro,
- **piccola impresa** è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- **media impresa** è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
- **grande impresa** è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).

Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento

I soggetti beneficiari devono:

⁵ Per **impresa in difficoltà** si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, "un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;⁶

⁶ Le classificazioni di impresa sopra riportate devono tener conto di quanto disposto dall'allegato 1) del Reg. (CE) n. 651/2014 in materia di definizione di PMI.

15



- essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico e iscritti nei Registri previsti dalla normativa;
- non essere destinatari, al momento dell'erogazione del contributo, di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Principio *Deggendorf* ai sensi dell'art.1,4,a) del Regolamento 651/2014);
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria.

Definizione di lavoratori svantaggiati

Per lavoratore svantaggiato si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 4) del Regolamento generale di esenzione e per quanto rileva ai fini del presente procedimento, chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- b) aver superato i 50 anni di età;
- c) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore appartiene al genere sottorappresentato⁷.

Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto⁸ non supera il 50% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata, fino a una intensità massima del 70% dei costi ammissibili, come segue:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità⁹ o lavoratori svantaggiati;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

⁷ Per l'elenco dei settori economici di cui alla lettera c), si rimanda al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che individua per il 2015 i settori o le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici sulla base delle rilevazioni fornite dall'Istat in base alla media annua 2013.

⁸ Per intensità di aiuto si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

⁹ Per lavoratori con disabilità si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:

a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o
b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori".

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL.

16



tipologia di impresa	Intensità di aiuto	cofinanziamento
Grandi Imprese	50 %	50%
Medie imprese	60 %	40%
Piccole imprese	70 %	30%

Nel caso di piani che prevedono la presenza contemporanea¹⁰ di lavoratori svantaggiati e/o disabili e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo in funzione delle ore di formazione loro dedicate.

Le imprese, presso cui i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, devono garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità prescritta dai regolamenti sopra citati.

Con riferimento al settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti concorrenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non siano membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nel registro dell'Unione.

Rendicontazione del cofinanziamento privato

In ragione del fatto che l'attività formativa viene erogata durante l'orario di lavoro, ad eccezione dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, la quota di cofinanziamento di ciascuna impresa deve essere garantita mediante la rendicontazione, a costo reale, del costo lordo sostenuto dall'impresa stessa per la retribuzione del personale effettivamente occupato in formazione.

Solo laddove il costo complessivo lordo sostenuto dall'impresa stessa per la retribuzione del personale effettivamente occupato in formazione non raggiunga l'intensità prescritta dai regolamenti comunitari, l'impresa dovrà cofinanziare con altre voci di costo.

Il reddito dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, qualora sia a totale carico dell'INPS o partecipato con altri fondi, non concorrerà alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa.

Al fine di garantire il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime, gli aiuti concessi in base al presente avviso possono essere cumulati con altri aiuti di Stato sullo stesso progetto alle seguenti alternative condizioni:

- che i costi ammissibili individuabili siano diversi;
- che i costi ammissibili individuabili siano gli stessi, (del tutto o in parte coincidenti) purché siano rispettati i limiti di intensità più favorevoli tra quelli applicabili in base al Regolamento (CE) n. 651/14.

¹⁰ Ciascun lavoratore non può essere iscritto in due diverse qualificazioni di disagio



Handwritten signature

17

Gli aiuti rivenienti dall'applicazione del presente avviso possono essere cumulati con aiuti *de minimis* e con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea¹¹:

- Se i costi ammissibili individuabili sono diversi.
- Se i costi ammissibili sono gli stessi, purché tale cumulo non determini il superamento dell'intensità prevista per l'aiuto in esenzione (nel caso di cumulo con il *de minimis*) o del tasso di finanziamento più favorevole (nel caso di finanziamenti diretti UE).

Gli aiuti concessi in base al presente avviso possono essere cumulati con gli aiuti senza costi ammissibili individuabili.¹²

Il costo del personale in formazione non sarà ammesso a contributo pubblico.

G) Modalità e termini per la presentazione dei piani

Le domande dovranno essere inoltrate, a **pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso n. 4/2016 – Piani Formativi aziendali - POR Puglia 2014-2020** messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016).

La procedura sarà disponibile a **partire dalle ore 14.00 del 05/07/2016 sino ad esaurimento risorse**.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Alla procedura telematica dovranno essere inseriti, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta**, i seguenti allegati, firmati digitalmente dal soggetto dichiarante, e precisamente:

- 1) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, da tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto);
- 2) dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 2.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dagli amministratori di tutte le imprese beneficiarie muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il piano e deve essere *uploadata* alla procedura telematica);
- 3) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2.2** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, da tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto);
- 4) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo in caso di coinvolgimento di enti formativi, deve essere resa dal legale rappresentante dell'organismo formativo accreditato);

¹¹ Per finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea si intendono ai sensi dell'art. 8 paragrafo 2) del Regolamento generale di esenzione, "i finanziamenti gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri."

¹² Ad esempio gli aiuti al finanziamento del rischio, all'avvio d'impresa e alle piattaforme alternative del commercio per PMI (rispettivamente art. 21, 22 e 23 del regolamento (UE) 651/14); gli aiuti di cui agli articoli 18 e 45 del regolamento (UE) 607/2014 (esenzione per i settori agricolo e forestale); gli aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuino le spese ammissibili.



- 5) dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 3.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa dagli amministratori dell'organismo formativo accreditato muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il piano e deve essere caricata alla procedura telematica);
- 6) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo in caso di piani formativi di tipo c) deve essere resa dal legale rappresentante di tutte le imprese che effettuano l'investimento);
- 7) accordo sottoscritto dalle parti sociali avente le caratteristiche prescritte dal paragrafo C dell'avviso (detto allegato, non generato dal sistema informativo, deve essere *uploadato* alla procedura telematica)¹³;
- 8) formulario di presentazione del piano, conforme all'**Allegato 6**, da compilarsi *on line* sulla piattaforma telematica;
- 9) *curricula* delle risorse umane laddove non acquisiti agli atti della Sezione Formazione Professionale;
- 10) **accordo sottoscritto dalle parti sociali** da allegare alla procedura telematica

In caso di ricorso ad apporti specialistici, **pena il mancato riconoscimento dell'apporto stesso**, dovranno essere inseriti nella piattaforma telematica i seguenti allegati:

- dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo in caso di ricorso ad apporti specialistici, deve essere resa dal legale rappresentante del soggetto che svolge l'apporto specialistico);
- dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 4.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa dagli amministratori del soggetto che svolge l'apporto specialistico muniti di potere di rappresentanza e dal procuratore designato per il piano e deve essere *uploadata* alla procedura telematica).

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente/attuatore¹⁴ e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione Avviso n. 4/2016 **Piani Formativi Aziendali** del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

¹³ Come previsto dal paragrafo C) dell'avviso, in caso di piano formativo pluriaziendale, l'accordo dovrà essere contestualmente sottoscritto da tutte le imprese interessate.

¹⁴ La definizione di soggetto proponente attuatore è prevista dal paragrafo c) dell'avviso



H) Procedure e criteri di valutazione**Istruttoria delle istanze proposte**

La verifica dell' ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo da un nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il predetto Nucleo, una volta verificata l'ammissibilità della singola candidatura, procederà alla contestuale valutazione di merito della stessa.

Al fine di garantire un efficace utilizzo delle risorse stanziate, considerato che il procedimento riveniente dal presente avviso prevede istruttoria a sportello, l'impresa già beneficiaria di altra sovvenzione in esito al presente avviso – sia direttamente sia per il tramite di organismo formativo accreditato non potrà presentare nuova istanza di candidatura tesa alla realizzazione di altro Piano, pena l'inammissibilità della medesima, laddove non abbia realizzato, in termini di attività formativa già svolta, almeno il 70% del totale monte ore allievi¹⁵ complessivamente approvato.

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate o sino a chiusura dell'intervento disposta con atto motivato del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

L'Amministrazione regionale, vista l'innovatività del procedimento proposto, si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente avviso.

Esame di ammissibilità

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto proponente/attuatore non ammissibile ai sensi del par. C) dell'avviso;
- dirette a finanziare piani formativi per imprese che non abbiano i requisiti stabiliti dal paragrafo F) e che, pertanto, non rispettino le condizioni specificate nell'allegato 2 dell'avviso;
- non garantiscano il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'avviso;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo G).

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso,

¹⁵ Monte ore allievi inserito nella procedura telematica

20



L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione caferente.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di sette giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La Richiesta di Integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [Richieste di Integrazione] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email e una via sms al soggetto Referente della domanda informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte di Regione.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura che verrà presa in carico dal sistema informativo.

Valutazione di merito

La valutazione del piano verrà effettuata utilizzando i criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella.

criteri di valutazione	Qualità del Piano		punti max
	sotto criteri	elementi specifici di valutazione	
1 Qualità progettuale (30 punti max)	1.1 Coerenza ed efficacia dell'azione rispetto alle finalità previste	grado di descrizione del contesto in cui vengono a delinearsi le nuove necessità professionali e individuazione del correlato fabbisogno formativo	10
	1.2 coerenza progettuale	Grado di individuazione dei partecipanti (mansioni/funzioni, compiti, abilità, competenze) e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e l'intervento formativo	10
	1.3 qualità ed adeguatezza della realizzazione del piano formativo	grado di adeguatezza del contenuto delle azioni formative, delle metodologie, ivi comprese le risorse umane, da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo target dell'intervento	10

Il nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione

AS

21



GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0

Perché un piano formativo sia finanziabile è necessario che lo stesso abbia conseguito punteggio complessivo minimo pari a 18/30.

Così come previsto dal paragrafo C) dell'avviso, **verranno esclusi dalla valutazione di merito** i piani che, in contrasto con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 651/2014, prevedano attività formative per ottemperare ad obblighi di legge.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il dirigente del Sezione Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà mensilmente l'elenco dei piani finanziati.

Il predette Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco dei piani finanziati costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni esclusivamente per il tramite del sistema informativo.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nell'atto unilaterale d'obbligo.

Il soggetto attuatore dovrà caricare nel sistema informativo la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei piani finanziati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
 - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento a medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

22



- c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "POR Puglia 2014/2020 - Avviso n. 4/2016 - Piani Formativi aziendali", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art.85 del D.lgs 159/11 e ss.mm.ii, in caso di contributo pubblico superiore ad € 150.000,00;
- e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- f) scrittura privata autenticata di costituzione del RTI/RTS.

La documentazione di cui al punto precedente a) e b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta.

La documentazione *sub c)* potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

Modalità e termini per la liquidazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del contributo previsto nel progetto approvato;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso

Ne

23



tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo e all'atto delle erogazioni dei finanziamenti, il soggetto beneficiario dell'operazione e dell'aiuto dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.

Tutte le richieste di pagamento, ai fini della verifica del rispetto della clausola Deggendorf, saranno subordinate all'acquisizione di dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007.

Informazione e comunicazione

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione e sono tenuti ad attuare misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento ai fondi che sostengono l'operazione.

Il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma.

M) Modalità di determinazione del contributo pubblico

M. 1 Il presente Avviso Pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 del Regolamento (CE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1304/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, conformemente a quanto prescritto dai succitati regolamenti avendo effettuato un'opportuna analisi storica dei costi, ha definito una unità di costo standard (UCS) ora/allievo pari ad € 15,50.

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascuna azione formativa, sarà pertanto calcolato moltiplicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero delle ore preventivate per l'insieme dei partecipanti (monte ore).

Il costo totale dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun Piano, sarà pertanto rappresentato dalla sommatoria dei singoli contributi pubblici, così come sopra definiti, relativi a ciascuna azione formativa prevista nel Piano.

Ne

24



A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata sarà calcolato moltiplicando il valore dell'UCS per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Il riconoscimento a consuntivo del costo di ciascuna azione formativa (al netto di cofinanziamento privato) ricompresa nel piano è disciplinata come segue.

Nel caso in cui l'allievo:

- non raggiunga la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa, per tale allievo, non essendo stato raggiunto alcun obiettivo formativo significativamente apprezzabile, non sarà riconosciuto alcun finanziamento;
- frequenti un numero di ore compreso tra un valore superiore al 50% ed il 70% delle ore previste per l'azione formativa, in ragione del parziale raggiungimento dell'obiettivo formativo, consistente comunque nell'aver maturato obiettivi di apprendimento riconoscibili così come definito dalla progettazione di cui al paragrafo B) dell'avviso, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari al 60% del valore dell'UCS (€ 9,30);
- frequenti un numero di ore superiore al 70% delle ore previste dall'azione formativa, in ragione del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari all'intero valore dell'UCS (€ 15,50).

Non verrà riconosciuto alcun contributo pubblico laddove l'ente attuatore non svolga l'intera azione formativa prevista.

Il contributo pubblico, a consuntivo, per la realizzazione dell'intero Piano formativo sarà pari alla somma del contributo pubblico riconosciuto, secondo la modalità sopra descritta, per ogni azione formativa.

La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate, al netto del cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario dell'aiuto.

Rilevato che il costo del contributo pubblico è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate e allievi formati), la partecipazione dell'allievo dovrà essere certificata da appositi registri di presenza in relazione ai quali il soggetto attuatore ha obbligo di diligente custodia.

M. 2 In relazione ad azioni formative che prevedano accanto alla formazione tradizionale anche ore di attività formativa svolte tramite FAD asincrona, in ragione anche del carattere sperimentale che connota l'utilizzo di questa modalità formativa e nelle more dell'individuazione di un parametro standard da impiegare in future edizioni, il presente avviso ricorre - per le sole ore di FAD asincrona - all'utilizzo misto del sistema delle UCS e della modalità di rendicontazione a costi reali mediante il ricorso ad apporti specialistici.

In particolare, per il calcolo del costo orario delle sole ore di FAD asincrona, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata sarà calcolato come segue:

- € 6,98 (pari all'incidenza di tutti i costi valorizzati nell'UCS al netto di costo per docente e tutor) per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso);

e



25



- sommando al predetto prodotto il valore dell'apporto specialistico che, in ogni caso, non potrà essere maggiore del valore finanziario riveniente dal prodotto tra il valore di 8,52 per il numero dei destinatari dell'azione formativa previsti in fase di presentazione della candidatura.

In formula:

costo pubblico della FAD asincrona = € 6.98 x N + min[€ 8,52 x (P x R); valore apporto specialistico]

dove:

→ "N" è pari al numero delle ore effettivamente frequentate in FAD asincrona dagli allievi nell'azione formativa;

→ "P" è pari al numero delle ore previste in FAD asincrona nell'azione formativa in fase di candidatura;

→ "R" è pari al numero degli allievi previsti nell'azione formativa in fase di candidatura.

Il ricorso a detti apporti specialistici:

- I) deve essere previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: (i) individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; (ii) individuazione del soggetto giuridico; (iii) elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo finanziario;
- II) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;
- III) le attività oggetto dell'apporto specialistico non varino nel corso dell'attuazione del piano formativo;
- IV) nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, previa espressa preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Laddove non ricorrano tutte le predette condizioni, il costo degli apporti specialistici non sarà riconosciuto.

L'apporto specialistico dovrà essere rendicontato a costo reale secondo le norme di ammissibilità previste dalla circolare 2/2009.

I giustificativi relativi alla realizzazione ed al pagamento della FAD asincrona dovranno essere esibiti in sede di controllo, caricati tramite upload nel sistema informativo e dovranno essere annullati con timbro recante la menzione del cofinanziamento del PO Puglia FESR/FSE 2014-2010, con l'indicazione del codice e del titolo del progetto.

Il beneficiario non potrà imputare il costo sostenuto per la fruizione della FAD asincrona ad altri progetti che possano essere finanziati da contributi pubblici a qualunque titolo.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara esclusivamente competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

SE

26



Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: dott. Francesco Leuci, Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari; tel: 0805405409.

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: dott. Sandro Santostasi, Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari; tel: 0805405523.

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'atto d'obbligo unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' **Avviso n. 4/2016 Piani Formativi Aziendali** del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it

- www.sistema.puglia.it

- www.fse.regione.puglia.it

R) Clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

27



Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

S) Politiche per la qualità

Nell'ambito del presente avviso, la Regione Puglia avvierà un percorso di sperimentazione per la verifica della qualità dei percorsi formativi e di restituzione pubblica degli esiti teso alla valutazione degli apprendimenti.



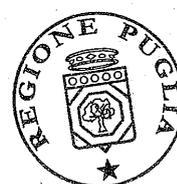
28



ALLEGATI

Le

29



GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Allegato 1

Imposta di bollo di € 16,00

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa
.....,

oppure

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa
....., capofila del costituendo Raggruppamento Temporaneo di
Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo tra

1) _____;

2) _____;

3) [..]

oppure

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/impresa
....., capofila del costituito Raggruppamento Temporaneo di
Imprese/Raggruppamento temporaneo di scopo tra

1) _____;

2) _____;

3) [..]

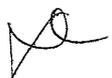
con riferimento all'**Avviso n. 4/2016** approvato con atto della Sezione Formazione Professionale n. del
..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al
P.O. Puglia 2014-2020 - "Piani Formativi aziendali", chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a
disposizione, per la realizzazione di

 piano formativo monoaziendale; piano formativo pluriaziendale;

per realizzare la seguente tipologia di piano concordato con le parti sociali come da accordo sottoscritto in data
_____ ed allegato alla presente istanza:

 tipologia a) piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali; tipologia b) piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di
mansioni previste dall'art. 2103 codice civile; tipologia c) piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di
nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non
prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione
del piano formativo.

Di seguito i dati riepilogativi del Piano:



30



Denominazione Piano	Sede svolgimento del piano (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Totale Ore piano *	Numero allievi	Totale Monte ore allievi**	n. imprese partecipanti	Contributo Pubblico	Cofinanziamento privato	Costo totale
---------------------	---	--------------------	----------------	----------------------------	-------------------------	---------------------	-------------------------	--------------

* Totale ore unità formative delle Azioni previste, escluse le eventuali edizioni - cfr punto 7.1 allegato 6

** Totale Monte ore allievi = Sommatoria dei prodotti del Totale ore unità formative di ciascuna Azione per il numero degli allievi partecipanti di ciascuna azione, cfr. punto 7.1 allegato 6

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA

Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal *Formulario di presentazione* conformemente a quanto indicato nell'Allegato 6 dell'avviso

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa/ del capofila del raggruppamento/ del legale rappresentante dell'organismo formativo attuatore del Piano

Se

31





Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[allegato da compilare, pena l'esclusione, a cura di tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., con sede legale in _____, Via _____ n. _____CAP....., comune _____, provincia....., Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel.....; Pec _____ e.mail.....

giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso n. 4/2016 P.O. Puglia 2014/2020 "Piani **Formativi aziendali**", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'impresa(ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica)

- è stata costituita con atto del....., con scadenza il

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di..... (sezione

numero REAdal (data di iscrizione).....;

- ha unità locale in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia

- ha unità locale in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria oppure semplificata;

- ha organi societari così composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli **amministratori muniti di potere di rappresentanza e il procuratore speciale designato per il piano**

sono:

32





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) l'impresa suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) l'impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) che l'impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 5) che l'impresa opera nel seguente settore di attività _____ Codice Ateco 2007 n. _____;
- 6) che l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____

Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____

7) che l'impresa

- NON HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si richiede il finanziamento

oppure

- HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto (cfr. tabella di riepilogo sotto riportata) che riguardano i medesimi costi ammissibili e di cui è in grado di produrre, laddove richiesto dall'Amministrazione regionale, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione, de minimis o altro (specificare)	Importo concesso dall'ente	Voce di costo	Importo dei costi finanziati
TOTALE						

NO

33





8) che l'impresa rappresentata non è una impresa in difficoltà così come definita ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

9) che l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è classificata quale

- Autonoma Collegata Associata

9.1) che l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è:

- MICROIMPRESA (1-9) PICCOLA (10-49) MEDIA (50-249) GRANDE (250-499);

9.2) che per la definizione della dimensione indicata allega Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato 2.2;

10) che l'impresa con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

11) che l'impresa rappresentata si impegna a cofinanziare l'intervento formativo in base al regime di aiuti di cui Regolamento (CE) n. 651/2014 nella misura percentuale del ____% del costo totale del piano per un complessivo contributo privato pari ad € _____;

12) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

13) il Piano formativo aziendale è denominato _____ ed è rivolto alla formazione di n. _____ soggetti di cui svantaggiati n. _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

14) (*solo in caso di apporti specialistici*) ha formalmente incaricato allo svolgimento delle attività descritte nella relazione presentata e nel formulario di presentazione del piano denominato _____ l'impresa _____ e che ai fini della autorizzazione dell'apporto specialistico allega (*attraverso procedura telematica*):

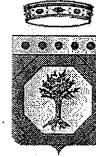
- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del soggetto incaricato, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegati 4 e 4.1);

e che tra l'impresa rappresentata e l'impresa/ l'ente _____ incaricato per l'apporto specialistico non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del codice

[Handwritten signature]

34





15) (nel caso di piani formativi monoaziendali)

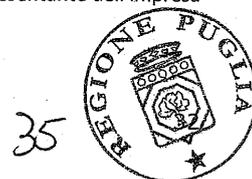
- a) l'impresa presenta ed attua autonomamente il piano formativo come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);
- b) di aver formalmente incaricato alla attuazione del piano il seguente organismo di formazione accreditato in qualità di soggetto attuatore _____ per la come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);

(nel caso di piani formativi pluriaziendali)

- c) (solo nel caso in cui la presentazione e l'attuazione del Piano avvenga per il tramite di un organismo formativo accreditato ex L.R. n. 15/2002 ed RTI/RTS costituito o costituendo) aver formalmente incaricato alla presentazione ed attuazione del piano il seguente organismo di formazione accreditato/ la seguente impresa in qualità di capofila _____ per la formazione di n. _____ lavoratori di cui svantaggiati n. _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 6);
- 16) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 17) che l'impresa
- NON E' BENEFICIARIA di altra sovvenzione in esito al presente avviso, sia direttamente sia per il tramite di organismo formativo accreditato
- oppure
- E' BENEFICIARIA di altra sovvenzione in esito al presente avviso, codice pratica _____ (inserire il codice pratica del Piano già finanziato) ed ha realizzato, in termini di attività formativa già svolta, almeno il 70% del monte ore allievi¹⁶ complessivamente previsto;
- 18) che non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 19) che non deve restituire/ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- 20) è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

16 Monte ore allievi¹⁶ inserito nella procedura telematica





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Allegato 2.1

dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di rappresentanza e/o procuratore designato per il piano

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in
..... Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'Ente con sede legale in
codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR
445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale dell'Amministratore¹⁷

¹⁷ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

Se

36





Allegato 2.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____,

ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso n. 4/2016 P.O. Puglia 2014/2020 "Piani **Formativi aziendali**", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificata quale

- Autonoma Collegata Associata

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente - Periodo di riferimento ¹⁸ (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

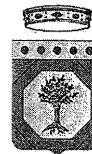
¹⁸ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

37





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

Handwritten signature

38





Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____ CAP _____ comune _____, provincia _____ codice fiscale _____ P.Iva n. _____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell' Organismo Formativo _____

ai fini della partecipazione all'Avviso n. 4/2016 POR Puglia 2014/2020 - "Piani Formativi aziendali", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

- 1) l' Organismo Formativo è stato costituito con atto del....., con scadenza il;
- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese¹⁹ di..... (sezione)
numero REAdal (data di iscrizione).....;
- è sottoposto al regime di contabilità ordinaria o semplificato;
- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Table with 8 columns: Cognome, Nome, Nato a, Nato il, CF, Carica, dal, al

che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e/o il procuratore designato per il piano sono:

19 Oppure non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica _____;

Handwritten signature

39





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) Organismo Formativo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) Organismo Formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) Organismo Formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 5) l'Organismo Formativo rappresentato non è una impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014;
- 6) che l'Organismo Formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale. *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);*
- 7) che l'Organismo Formativo ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____
- 8) che l'Organismo Formativo con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):
- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- 9) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2014

20

40





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



10.a) ha ricevuto formalmente incarico all'attuazione del Piano formativo monoaziendale denominato _____ dall'impresa _____ come riportato nell'allegato 2 a cura dell'impresa beneficiaria;

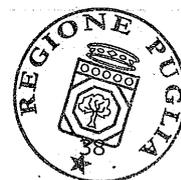
10.b) ha ricevuto formalmente incarico alla presentazione ed attuazione del Piano formativo pluriaziendale denominato _____ dall'impresa _____ come riportato nell'allegato 2 a cura dell'impresa beneficiaria;

11) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

12) è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante dell'organismo formativo
accreditato ex LR n. 15/2002

41





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Allegato 3.1

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratori muniti di potere di rappresentanza dell'Organismo formativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in
..... Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'Ente con sede legale in
codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR
445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

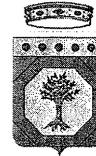
Firma digitale dell'Amministratore²⁰

²⁰ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta con firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

Se

Le2





Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[da compilare, pena l'esclusione, dall'impresa che eroga l'apporto specialistico]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto nato a il residente a
in Via n. CAP, comune, provincia, codice fiscale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa, codice fiscale.....

P.Iva

ovvero,

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio,rilasciata
dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle
conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

- 1) l'impresa o Ente è stata costituita con atto del con scadenza il;
- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di (sezione ...) numero REA
dal (data di iscrizione)

ovvero

- non è iscritta al registro delle imprese (motivazione)
- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;
- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Table with 8 columns: Cognome, Nome, Nato a, Nato il, CF, Carica, dal, al

- che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il procuratore designato per il piano sono:

Table with 8 columns: Cognome, Nome, Nato a, Nato il, CF, Carica, dal, al

Handwritten signature

43





- 2) l'impresa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) l'impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- 5) ha ricevuto formalmente incarico di apporto specialistico per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 6 nell'ambito Piano formativo aziendale denominato _____ dall'impresa / dalle imprese _____;
- 6) tra l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del codice civile;
- 7) dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del legale rappresentante

44





Allegato 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratore designato per il piano munito di potere di rappresentanza

[da compilare, pena l'esclusione, dall'impresa che eroga l'apporto specialistico]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA UNITAMENTE A DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

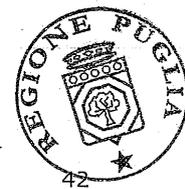
Io sottoscritto/a _____ nato/a _____ il __/__/____ residente in
_____ via _____
codice fiscale _____, nella qualità di _____
dell'impresa/ente _____ codice fiscale / partita IVA _____, ai sensi dell'art.
46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del citato DPR

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma del dichiarante

45





Allegato 5

POR Puglia 2014-2020
Avviso n. 4/2016 – Piani Formativi aziendali
Dichiarazione investimenti
 GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA
[da compilare esclusivamente per i piani formativi di tipologia C]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO
 resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
 approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il sottoscritto, nato a, prov..... il, e residente in, cap....., prov., via..... n., consapevole che la dichiarazione mendace comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

in qualità di della impresa con sede legale in, via n., Partita IVA n., che il programma di investimenti è articolato nel modo seguente:

DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO.....

IMPORTO TOTALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI €

ARTICOLAZIONE PROGRAMMA	2014 ²¹	2015	2016 ²²	[..]
Spese per investimenti				

Descrizione dell'investimento e/o del programma di riconversione produttiva, indicazione dello stato di attuazione e delle fonti di finanziamento:

Correlazione tra l'investimento e/o riconversione e attività formativa proposta:

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

²¹ Riportare l'importo corrispondente alla somma iscritta in bilancio

²² Riportare l'importo presuntivo

Xe



46

43



Allegato 6

REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - BARI

Formulario per la presentazione del piano

Dati richiesti attraverso la procedura telematica

POR Puglia 2014-2020
Piani di Formativi aziendali "Avviso n. 4/2016"

<i>Denominazione Piano</i>					

<i>Soggetto Proponente/ attuatore</i>					
<i>Sede di svolgimento (indirizzo completo)</i>					
<i>Città</i>		<i>Provincia</i>		<i>cap</i>	

1.a **SOGGETTO Proponente/ATTUATORE**²³

Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica			
Sede legale			
Indirizzo			
Cap	Città	Prov.	
Tel.	Fax	E-mail	
PEC			
Rappresentante legale			
Cognome e Nome			
Indirizzo			
Cap	Città	Prov.	
Tel.	Fax	E-mail	
Referente piano			
Cognome e Nome			
Indirizzo			
Cap	Città	Prov.	
Tel.	Fax	E-mail	
PEC			

²³ Questa sezione deve essere compilata da chi presenta il Piano. In caso di RTI/RTS dal capofila

SE

47





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



1b. SOGGETTO ADERENTE AL RTI/RTS (in caso RTI/RTS ripetere per ogni mandante)

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente piano		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		

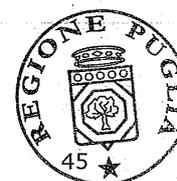
RUOLI e COMPETENZE

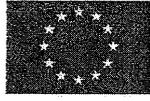
solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del piano formativo, i ruoli, le competenze. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli

Soggetto e natura giuridica	ruolo	competenze

Handwritten signature

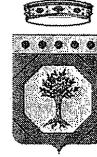
Handwritten number 48





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



2. SCHEDA PIANO

2.1	DENOMINAZIONE PIANO
	<input type="checkbox"/> Piano monoaziendale
	<input type="checkbox"/> Piano Pluriaziendale
	Tipologia Formativa: <input type="checkbox"/> tipologia a): aggiornamento delle competenze professionali; <input type="checkbox"/> tipologia b): riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile; <input type="checkbox"/> tipologia c): aggiornamento e/o riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva <input type="checkbox"/> [] Attestazioni

2.2 IMPRESA E DESTINATARI²⁴	
Denominazione Impresa:	
Totale addetti	n.
Totale lavoratori in formazione	n.
di cui:	
a.1 lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali	n.
a.2 CIG	n.
a.3 CIGS	n.
a.4 CIGD	n.
a.5 CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	n.
Totale lavoratori in formazione	n.
di cui:	
b. lavoratori non svantaggiati	n. Totale ore di formazione n ²⁵ .
c. lavoratori in formazione svantaggiati ²⁶	n. Totale ore di formazione n.
di cui:	
c.1 con età > 50 anni:	n.
c.2 con età compresa tra i 15 e i 24 anni:	n.
c.3 occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna:	n.
c.4 lavoratori con disabilità	n.
d. Totale Imprenditori in formazione	n. Totale ore di formazione n.

²⁴ Questo box deve essere replicato per ogni impresa coinvolta nel Piano

²⁵ Sommatoria delle ore di formazione di ciascun dipendente

²⁶ Ciascun lavoratore non può essere iscritto in due diverse qualificazioni di disagio

Se





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzionale Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



2.3

Durata complessiva dell'intervento:	Mesi: _____
	Dal _____ al _____

3. APPORTI SPECIALISTICI (ESCLUSIVAMENTE PER L'EROGAZIONE DI FAD ASINCRONA)

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti Sì No
Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.

Descrizione della tecnologia FAD da utilizzare in merito a contenuti didattici, modalità di erogazione, supporti tecnologici previsti, meccanismi per garantire la tracciabilità della fruizione):

Denominazione o Ragione Sociale :

Natura giuridica :

Settore di attività e specifica qualificazione	Riferimento azioni formative	Importo finanziario	Metodo di calcolo utilizzato per la quantificazione finanziaria FAD
Totale			

4. COERENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE RISPETTO ALLE FINALITÀ PREVISTE

descrizione del contesto aziendale in cui vengono a delinearsi le nuove necessità professionali e individuazione del correlato fabbisogno formativo

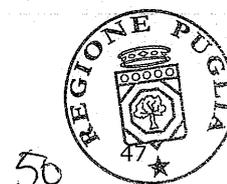
5. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

individuazione dei partecipanti (mansioni/funzioni, compiti, abilità, competenze) e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte e l'intervento formativo

6. QUALITÀ ED ADEGUATEZZA DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

adeguatezza del contenuto delle azioni formative, delle metodologie, ivi comprese le risorse umane, da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo *target* dell'intervento

Xe





7. Struttura dell'intervento in termini di azioni, contenuti e tipologie di gruppi destinatari²⁷

7.1 Articolazione del piano formativo			
Titolo Azione formativa A)	ore unità formative	Numero Partecipanti Azione A (p _A)	Monte ore allievi Azione A ²⁸
Unità formativa (UF) 1			
UF2			
UF3			
UF4			
Totale ore unità formative Azione A (h_A)	n.		Totale Monte ore allievi Azione A
Titolo Azione formativa B)	ore unità formative	Numero Partecipanti Azione B (p _B)	Monte ore allievi Azione B
UF1			
UF2			
UF3			
Totale ore unità formative Azione B (h_B)	n.	0	Totale Monte ore allievi Azione B
Titolo Azione formativa C)	ore unità formative	Numero Partecipanti Azione C (p _C)	Monte ore allievi
UF1			
UF2			
Totale ore unità formative Azione C (h_C)	n.	0	Totale Monte ore allievi Azione C
Totali			
Azioni formative	N.		
Destinatari	N.		
Gruppi	N.		
Ore piano	N.		
Monte ore allievi	N.		

Totale Ore piano = somma Totale ore unità formative Azione = $\sum h_i$

Totale Monte ore allievi = somma Totale monte ore Allievi Azioni = $\sum h_i \cdot p_i$

Dove h_i = ore della i-esima Azione; p_i = numero degli allievi partecipanti della i-esima Azione

²⁷ Ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo e relativa azione formativa. Le ore complessive previste per ogni singola azione formativa, cioè la sommatoria delle ore delle singole unità formative di cui essa si compone, dovranno essere svolte per intero.

Suddividere gli addetti in formazione in gruppi omogenei, inserendo in uno stesso gruppo tutti gli allievi che seguiranno una identica azione formativa. Per semplicità si può indicare anche solo una lettera dell'alfabeto attribuita ad ogni gruppo individuato.

Ogni allievo in formazione potrà essere incluso esclusivamente in un gruppo omogeneo in modo che sia possibile, in modo univoco, conoscere il percorso formativo individuale di ciascun addetto in formazione ed il numero di ore totali che frequenterà ogni gruppo omogeneo, ovvero ogni singolo partecipante al corso. Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza o dell'ammissione a esami finali, se previsti, gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva del proprio percorso formativo.

Saranno definiti tanti gruppi omogenei quante sono le diverse tipologie di azioni formative; ogni tipologia di azione individuata si differenzierà dalle altre per almeno una unità formativa.

I diversi gruppi omogenei possono essere definiti secondo criteri significativi rispetto al percorso formativo e/o alla realtà aziendale o al profilo professionale in uscita o altri ancora che si ritengono opportuni.

La scelta dei criteri per l'individuazione dei diversi gruppi di destinatari, funzionale al percorso formativo prescelto, è del tutto libera per il soggetto attuatore, purché in ogni gruppo definito tutti i destinatari frequentino tutti le stesse unità formative ed ogni gruppo individuato si differenzi da tutti gli altri gruppi per almeno una unità formativa. Tali criteri possono essere ricondotti, a mero titolo esemplificativo, alle caratteristiche dei destinatari in termini di profili professionali in uscita dal percorso formativo ovvero a diverse mansioni e/o funzioni aziendali (ad esempio, produzione, amministrazione, commerciale ecc.); aree disciplinari del corso (ad esempio, area tecnica, area applicativa, o, ancora, area applicazioni nuove tecnologie introdotte) ecc.

²⁸ Monte ore allievi = Prodotto del numero delle ore dell'UF dell' Azione A per il Numero Partecipanti Azione A; lo stesso vale per le altre Azioni.

Handwritten signature

51





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



7.2 Ripartizione teoria/pratica				
Ore formazione teorica n.	di cui Ore in FAD sincrona/asincrona (barrare la tipologia di FAD applicata) n.	. Ore formazione pratica/eser citazioni n.	Ore totali n.	

7.3 SCHEDA DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA A

(ripetere la scheda per ciascuna azione formativa relative a unità formative previste nel Piano)

7.3.1 - AZIONE FORMATIVA A:		
	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
7		00
8		00
9		00
...		00
12		
Totale UF		
Totale ore AZIONE formativa A (escluse le eventuali edizioni)		n.
Edizioni		n.
Teoria in aula		n.
di cui FAD (max 40% del totale ore azione)		n.
pratica/esercitazioni (max 30%)		n.
descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali		
Gruppo destinatari partecipanti al percorso e imprese di appartenenza		
Totale destinatari:		

7.3.2 - UNITA' FORMATIVA (UF) 1 : TITOLO _____
(Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare una scheda)
DURATA IN ORE: _____
STANDARD PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (SELEZIONARE una o più opzioni)
<input type="checkbox"/> collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle figure Professionali (R.R.F.P) <input type="checkbox"/> riferita a standard professionali di altri repertori codificati <input type="checkbox"/> non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.
Obiettivi specifici di apprendimento in termini di _____

[Handwritten signature]

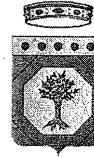
52





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



conoscenze

- R.R.F.P → settore → figura → UC → selezionare singola conoscenza
 descrizione aperta

capacità:

- R.R.F.P → settore → figura → UC → selezionare singola capacità
 descrizione aperta

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

6.6 Risorse umane²⁹

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'impresa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di

Le

53

50





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta.

Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

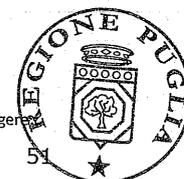
Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE /RUOLO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CURRICULUM VITAE	PROFILO ³⁰
1				<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (se pertinente) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del (se pertinente) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario	

ANALISI DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	PUBBLICO	PRIVATO	Importo totale	%
A	TOTALE RICAVI = Finanziamento Pubblico + Cofinanziamento Privato; Finanziamento Pubblico = <i>parametro</i> ora/allievo * Totale Monte ore allievi = UCS ora/allievo * Σh * p _i				

³⁰ Inserire breve descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere



[Handwritten signature]

54

51



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Definizioni ai sensi del regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 art.2

Impresa in difficoltà

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato I del Reg. UE n. 651/2014

Definizione di Pmi

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (Pmi) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Eur.
2. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Eur.
3. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Eur.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate ("business angels"), a condizione che il totale investito dai suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 Eur;

Se

55





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Eur e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera "mercato contiguo" il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una Pmi se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (Ula), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di Ula. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai dati dell'impresa stessa.

56





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ARTICOLO 2103 CODICE CIVILE

Art. 2103. Prestazione del lavoro

[I] Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello di inquadramento delle ultime effettivamente svolte.

[II] In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore.

[III] Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni.

[IV] Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore possono essere previste da contratti collettivi, anche aziendali, stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

[V] Nelle ipotesi di cui al secondo e quarto comma, il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa.

[VI] Nelle sedi di cui all'articolo 2113, ultimo comma, o avanti alle commissioni di certificazione di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 10 settembre 2003, n. 276, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita.

[VII] Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il lavoratore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione diviene definitiva, salva diversa volontà del lavoratore, ove la medesima non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi, anche aziendali, stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o, in mancanza, dopo sei mesi continuativi.

[VIII] Il lavoratore non può essere trasferito da un'unità produttiva ad un'altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive.

[IX] Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma, ogni patto contrario è nullo.

Handwritten signature

57





**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Studio per l'implementazione di un modello regionale di finanziamento dei percorsi di formazione continua a costi standard nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

8 giugno 2016

**ALLEGATO B**

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

INDICE

Premessa	1
1. Definizione della metodologia di analisi: fasi	2
2. Normativa comunitaria di riferimento	2
3. Analisi di benchmarking	4
4. Analisi sui dati storici regionali	6
5. Algoritmo di calcolo	7
6. Presentazione dei risultati	11
Allegato 1 - Riferimenti normativi	13
Allegato 2 – Test statistici	14

**ALLEGATO B**

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

PREMESSA

La Regione Puglia, in un percorso di graduale sperimentazione ed applicazione, intende, nel presente ciclo di programmazione, avvalersi delle opzioni semplificate in materia di costi previste dalle disposizioni comunitarie nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile.

A tale scopo, è stato predisposto uno studio metodologico con annesso algoritmo di calcolo per la determinazione del costo standard da applicarsi nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo dalla Regione Puglia con riferimento alle sole operazioni di *formazione continua*.

La validazione dei risultati delle attività di analisi e studio sono state discusse in incontri periodici da un gruppo tecnico di lavoro trasversale all'Amministrazione regionale pugliese. Il gruppo tecnico si è anche assicurato della coerenza tra le scelte di ordine analitico e metodologico e le reali esigenze e caratteristiche del sistema regionale di formazione professionale.

Il presente documento metodologico illustra le fasi metodologiche dello studio per l'implementazione di un modello regionale di finanziamento dei percorsi di formazione continua a costi standard nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e i risultati cui si è pervenuti a seguito delle analisi effettuate.



ALLEGATO B

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DI ANALISI: FASI

Le fasi metodologiche in cui si è articolato il presente studio per l'implementazione di un modello regionale di finanziamento dei percorsi di formazione continua mediante opzioni semplificate in materia di costi sono state, nell'ordine:

1. ricognizione della normativa comunitaria di riferimento;
2. analisi di *benchmarking* delle metodologie già adottate a livello nazionale per simili tipi di operazioni e di beneficiari;
3. analisi sui dati storici regionali;
4. sviluppo dell'algoritmo di calcolo;
5. presentazione dei risultati.

A ciascuna fase è dedicata una sezione specifica del presente documento.

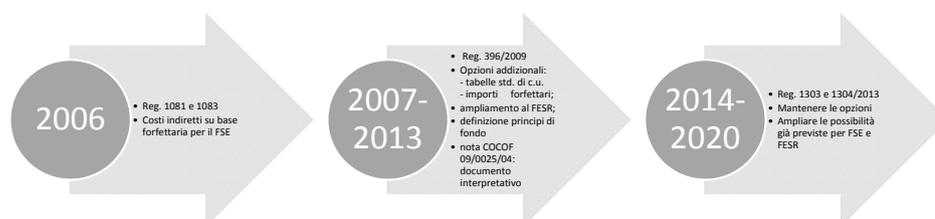
2. NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO

A partire dal 2006, si è assistito, a livello comunitario, ad un sempre maggiore orientamento verso la semplificazione in merito alla gestione, amministrazione e controllo di interventi beneficianti di sovvenzioni a carico dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), grazie alla possibilità di utilizzo dei costi semplificati in sostituzione dei costi c.d. reali. Questi ultimi, infatti, sono associati ad un relativamente gravoso onere amministrativo determinato dalle attività di raccolta e verifica dei documenti probatori della spesa a carico sia dei beneficiari delle operazioni sia a carico degli organismi di gestione.

Le opzioni semplificate in tema di costi (OSC) si accompagnano, inoltre, ad una maggiore attenzione all'attuazione delle politiche ed al raggiungimento degli obiettivi piuttosto che al disbrigo di oneri amministrativi e di verifiche contabili.

Lungi dal fornire un quadro di riferimento completo, nello schema seguente vengono sintetizzate le principali tappe del processo di semplificazione avviato nei diversi cicli di programmazione (Fig. 1).

Figura 1: Principali tappe comunitarie in tema di OSC





**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Nel periodo di programmazione 2014-2020, le differenti opzioni di semplificazione in materia di costi sono disciplinate dal **paragrafo 1 dell'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013**, applicabili alla generalità delle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile a carico di tutti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

1. Le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere una delle seguenti forme:
- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
 - tabelle standard di costi unitari;
 - somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
 - finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Tra le opzioni di semplificazione previste, l'Amministrazione regionale pugliese ha scelto di adottare ed applicare tabelle standard di costi unitari (opzione b).

Sono previste inoltre disposizioni specifiche ed ulteriori applicabili al Fondo Sociale Europeo, all'**art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013**.

- Oltre alle opzioni di cui all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione può rimborsare le spese sostenute dagli Stati membri sulla base di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari stabiliti dalla Commissione. Gli importi calcolati su questa base sono considerati finanziamenti pubblici versati ai beneficiari e spese ammissibili ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Oltre ai metodi stabiliti all'articolo 67, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nei casi in cui il sostegno pubblico per le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile non superi i 100 000 EUR, gli importi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 possono essere stabiliti caso per caso facendo riferimento a un progetto di bilancio convenuto ex ante da parte dell'autorità di gestione.
- Fatto salvo l'articolo 67, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50 000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari, conformemente al paragrafo 1 del presente articolo o all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di tassi forfettari conformemente all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, eccettuate le operazioni che ricevono un sostegno nell'ambito di un sistema di aiuti di stato. In caso di finanziamento a tasso forfettario, le categorie di costi utilizzate per calcolare il tasso possono essere rimborsate conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Presupposto necessario per l'adozione ed applicazione delle opzioni di semplificazione è costituito da uno studio preventivo di determinazione e giustificazione degli importi che si intendono utilizzare. A tale proposito, la normativa comunitaria di riferimento, al comma 5 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si limita ad enunciare alcuni principi generali da rispettare.

5. Gli importi [...] sono stabiliti in uno dei seguenti modi:
- un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - su dati statistici o altre informazioni oggettive;



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o
iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
c) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
d) tassi previsti dal presente regolamento o dalle norme specifiche di ciascun fondo.
e) metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.

Per disporre di ulteriori elementi su cui basare le scelte di ordine metodologico si è inteso quindi procedere con l'analisi e il *benchmarking* delle esperienze adottate in merito da parte di altre Amministrazioni regionali italiane.

3. ANALISI DI BENCHMARKING

Al fine di disporre di ulteriore elementi atti a definire la metodologia per la determinazione delle tabelle standard di costi unitari da applicare al caso pugliese, il presente studio ha previsto un'analisi di *benchmarking* mediante ricognizione, disamina e comparazione delle metodologie già adottate da altre Regioni italiane per simili tipi di operazioni e di beneficiari.

Tramite una ricerca *web-based*, sono stati individuati i documenti metodologici relativi all'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi con particolare riferimento alle tabelle unitarie di costi standard per le attività di formazione continua delle seguenti 8 Regioni italiane:

- Piemonte
- Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna
- Veneto
- Marche
- Lazio
- Campania
- Sicilia

ed analizzati con riferimento ai seguenti aspetti:

- Periodo di programmazione di applicazione
- Tipologia della metodologia utilizzata
- Dettagli sulla metodologia
- Parametro utilizzato



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

I principali risultati dello studio comparativo tra le metodologie adottate a livello nazionale da altre amministrazioni regionali per l'applicazione di tabelle standard di costi unitari nelle operazioni di formazione continua sono riepilogati nella tabella seguente. Si evince che la maggior parte delle Regioni (6 Regioni su 8 esaminate) abbia utilizzato come metodologia di analisi l'analisi storica dei dati e, come parametro, la combinazione di due: uno con riferimento ad un indicatore di processo (ora corso) ed uno ad un indicatore di risultato (monte ore allievi).

Tabella 1: Principali caratteristiche metodologiche utilizzate dalle Regioni esaminate

Caratteristiche/Regioni		ITC1 - Piemonte	ITD3 - Veneto	ITD4 - RVG	ITD5 - E. Romagna	ITE3 - Marche	ITE4 - Lazio	ITF3 - Campania	ITG1 - Sicilia
Metodologia di analisi	Analisi dei costi storici		X	X	X	X	X	X	
	Indagini di mercato (interviste operatori)	X							
	Ricorso a tariffe adottate da altre autorità pubbliche							X	X
	Analisi anche di interventi non cofinanziati mediante FSE, "a libero mercato"	X	*1						
Trattamento dei costi	Analisi dei costi dichiarati a preventivo		X					X ²	
	Analisi dei costi rilevati in termini di spese rendicontate	X ³			X				
	Analisi dei costi certificati						X		
	Inclusione del cofinanziamento privato	X	no	no	no	no	no	no	
	Depurazione dai costi riferiti ai servizi "collaterali" non strettamente formativi (e.g., di sostegno all'utenza, indennità di frequenza)		X		X	X		X	
	Parametri/trattamenti differenziati per costi diretti ed indiretti	X ⁴	*5	X					
	Ripartizione tra costi a base oraria (intesi come indicatori "di processo") e costi a base individuale (intesi come indicatori "di risultato")		X		X	X		X	
	Riduzione dei costi per gli effetti della semplificazione		X	X	X				X
Calcolo UCS	UCS calcolate mediante media aritmetica	X		X				X	
	UCS calcolate mediante interpolazione lineare		X						
	UCS calcolate mediante analisi di regressione lineare (stima dei coefficienti di regressione)				X				
Parametro utilizzato	Ora/corso			X					
	Ora/allievo	X					X		
	Combinazione dei precedenti		X		X	X		X	X
Fattori di revis	Fattore di correzione (analisi scostamenti tra rendicontato e riconosciuto)		X						
	Rivalutazione monetaria (i.e., indicizzazione ISTAT)	X	X		X				

¹ Previsto solo come eventuale.

² Per i quali si sia registrato, a consuntivo, un sostanziale allineamento rispetto agli indicatori fisici e finanziari previsti in sede di ammissione a finanziamento.

³ Compresi i costi sostenuti superiori ai massimali di spesa consentiti e quindi non rendicontati, purché rispondenti ai requisiti di ammissibilità.

⁴ Costi indiretti imputati su base forfettaria.

⁵ Solo in riferimento a IVA e altri costi trasversali.



ALLEGATO B

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Altri fattori di correzione	X	X	X					
Decurtazioni per obiettivi parzialmente conseguiti		X	X		X			X

Al contempo, sono state individuate le principali caratteristiche degli interventi di formazione continua finanziati dal POR FSE della Regione Puglia nel periodo di programmazione 2007-2013.

A proposito, è importante evidenziare che a livello regionale risulta consolidata la prassi contabile secondo cui, in risposta agli Avvisi pubblici, i candidati al beneficio debbano strutturare un piano finanziario in cui sono predeterminate macro e micro voci analitiche di spesa (con previsione di percentuali massime di ripartizione fra le diverse macro-voci di spesa). Tale impostazione può essere considerata una forma di “standardizzazione” dei costi già ampiamente attestata ed applicata. Inoltre, sempre nello scorso periodo di programmazione, l’Amministrazione ha utilizzato, per la sola determinazione del contributo a preventivo, un parametro massimo di costo in termini di ora/allievo (al netto del contributo privato).

Il confronto tra le scelte metodologiche già effettuate da altre regioni italiane in tema di applicazione di tabelle di costi standard per le operazioni di formazione continua e l’analisi delle caratteristiche per la medesima tipologia di operazioni sedimentatesi in ambito regionale pugliese ha fatto ricadere la scelta sulla realizzazione di un’analisi dei costi storici finalizzata all’individuazione di unità di costo standard espressa in termini di ora/allievo. Con la scelta di questo parametro, si intende che i costi sono commisurati non solo alla durata dell’intervento, ma anche al numero di partecipanti effettivi.

4. ANALISI SUI DATI STORICI REGIONALI

Dati esaminati

Lo studio statistico ha preso avvio dall’individuazione dell’universo di riferimento delle operazioni di formazione continua già rendicontate finanziate nell’ambito del P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I Adattabilità.

L’adozione di tabelle standard di costi unitari presuppone l’omogeneità delle caratteristiche strutturali dell’offerta formativa. I costi standard sono pertanto applicabili in caso di percorsi standardizzati in riferimento a tipologia, durata e numero di destinatari.

Onde preservare i caratteri di standardizzazione relativi alla tipologia delle attività finanziate, ai fini del presente studio sono stati considerati i seguenti due Avvisi⁶:

- Avviso 4/2013 “Piani formativi aziendali” (DD 1305/2013, pubblicato su BURP n. 164/2013);
- Avviso 2/2014 “Piani formativi aziendali” (DD 698/2014, pubblicato su BURP n. 108/2014).

⁶ L’Avviso 10/2010 “Piani formativi aziendali” (DD 2807/2010, pubblicato su BURP n. 194/2010) è stato omesso in quanto lo stesso promuoveva la presentazione di ulteriori tipologie di piani formativi (piani formativi settoriali e distrettuali), non completamente assimilabili a quelli di tipo solo aziendale promossi dai due Avvisi presi in esame.



ALLEGATO B

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

In questo studio si è assunto che le attività da finanziarsi nel periodo di programmazione 2014-2020 saranno caratterizzate da sostanziale invarianza di fabbisogno di risorse e, conseguentemente, da invarianza di costi.

Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione⁷ è costituita dal piano formativo presentato dalla singola impresa in risposta agli Avvisi.

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative e non formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze aziendali.
Per azione formativa si intende un percorso formativo composto da uno o più moduli didattici funzionali all'aggiornamento o riqualificazione delle conoscenze e competenze di un gruppo omogeneo di destinatari.

È utile ricordare che ogni impresa poteva presentare, in risposta ad entrambi gli Avvisi in esame, un solo piano formativo, direttamente o tramite un organismo di formazione⁸.

Il singolo piano si poteva articolare tuttavia in azioni formative diverse, di durata anche difforme. Inoltre, nei casi in cui la singola azione formativa era diretta ad un numero elevato di destinatari, la stessa azione formativa veniva replicata in più edizioni.

5. ALGORITMO DI CALCOLO

La determinazione di tabelle standard di costi unitari (o costo standard, CS) prevede il calcolo di un *costo unitario medio*, dato dal rapporto tra una quantità finanziaria (i costi totali) ed una quantità fisica.

Il costo unitario medio (CUM) è espresso dal rapporto tra il costo totale (CT) e il volume della quantità prodotta (q). Si ha cioè:

$$CUM = CT/q^9$$

Pertanto, è necessario individuare un algoritmo che permetta di individuare, da un lato, un numeratore costituito da un dato finanziario, ossia una determinata configurazione di costo, in questo caso equivalente al contributo pubblico erogato per la realizzazione di un determinato piano formativo e, dall'altro, un denominatore costituito dalla quantità fisica realizzata, in questo caso equivalente alla quantità di formazione erogata. In termini matematici il costo standard è quindi pari al rapporto in (1):

⁷ Nella presente analisi non vi è coincidenza tra unità statistica (rappresentata dalla singola azione formativa) e unità di rilevazione (rappresentata dal piano formativo) in quanto i dati per i costi al numeratore non sono disponibili a livello di singola azione, bensì riferiti all'intero piano formativo. In futuro, sarebbe opportuno prevedere un approccio alternativo per la raccolta dei dati che tenga conto, come unità minima di rilevazione, non del piano formativo, ma della singola azione formativa, in quanto l'analisi a questo livello è maggiormente rappresentativa del fenomeno.

⁸ In Appendice sono disponibili i risultati del test attestante che non vi è differenza tra i costi standard a seconda che il piano formativo sia stato presentato da un'impresa o da un organismo di formazione.

⁹ Fonte: http://www.treccani.it/enciclopedia/costi_%28Enciclopedia_delle_scienze_sociali%29/



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

$$CS = \frac{\text{dato finanziario}}{\text{quantità realizzata}} = \frac{\text{importo del contributo pubblico}}{\text{formazione erogata}} \quad (1)$$

Per ragioni di ordine tecnico legate alla definizione del campione da considerare nello studio, la descrizione dell'algoritmo di calcolo del denominatore precede quella relativa al numeratore.

Denominatore: certificazione delle quantità realizzate

La quantità fisica da considerare al denominatore è strettamente connessa con il parametro di unità di costo standard scelto. Essendo stata selezionata come unità di costo standard un parametro espresso in termini di ora/allievo, la quantità fisica al denominatore esprimerà il monte ore allievi, dato dal prodotto tra numero di allievi frequentanti e numero di ore erogate.

Ai fini della determinazione del costo standard l'Amministrazione ha scelto di usare per l'algoritmo di calcolo del denominatore **le ore effettivamente frequentate da ciascun partecipante ai corsi formativi (monte ore allievi)**.

La raccolta sul dato fisico di realizzazione è avvenuta mediante richiesta formale ai Soggetti attuatori dei due Avvisi in esame¹⁰.

Al 3 maggio 2016, il numero di osservazioni su cui sono state effettuate le analisi successive è riportato nella tabella seguente:

	N. piani formativi avviati e completati	N. risposte utili ai fini del calcolo del monte ore allievi ¹¹ (% su totale)
Avviso 4/2013	57	43 (75,4%)
Avviso 2/2014	64	53 (82,8%)
Totale	121	96 (79,3%)

Numeratore: contributo pubblico

Per il numeratore, è stata costruita la base dati costituita dagli importi del contributo pubblico concesso per ogni singolo piano formativo aziendale. Nel calcolo sono stati ricompresi tutti i costi, sia diretti che indiretti, escludendo invece la quota di cofinanziamento privato.

Dato di partenza è stato considerato l'importo certificato. Per i piani formativi su cui era già stato eseguito il controllo di primo livello alla data dell'analisi ma non alla data dell'ultima certificazione di spesa, sono state comunque considerate le rettifiche in diminuzione a seguito di tale controllo. Sui restanti piani formativi non ancora controllati alla data dell'analisi, invece, è stato applicato un "fattore di rettifica" (FdR), calcolato

¹⁰ Nota prot. n. AOO_137/00/3824 dell'8 marzo 2016 e nota prot. AOO_137/00/3963 dell'11 marzo 2016 - Sezione Formazione Professionale.

¹¹ Assimilato ad assenza di risposta un caso per cui il dato trasmesso era ad un grado di aggregazione tale da risultare non utilizzabile.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

come rapporto tra il totale delle rettifiche per gli m piani formativi controllati e il corrispondente totale degli importi rendicontati. In termini matematici:

$$\text{fattore di rettifica} = \frac{\sum_{i=1}^m \text{rettifiche a seguito dei controlli}_i}{\sum_{i=1}^m \text{importo rendicontato}_i}$$

Coerentemente con quanto previsto dal documento EGESIF_14-0017, sono stati successivamente eliminati dalla base di calcolo i costi non ammissibili sulla base dell'art. **31 del Regolamento (UE) 651/2014**.

3. Sono ammissibili i seguenti costi:

[..]

b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;

Difatti le spese di alloggio (escluse quelle relative ai partecipanti che sono lavoratori con disabilità), ammissibili nel precedente periodo di programmazione, non sono più ammissibili: a livello prudenziale, pertanto, sono stati esclusi tutti i costi relativi alla voce "Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)" e i costi relativi alla voce "Docenza/Orientamento/Tutoraggio" non direttamente riconducibili ad attività di docenza e/o orientamento e/o tutoraggio¹².

Infine, sono stati eliminati altri costi non ammissibili, quali: "Indagine preliminare di mercato"; "Pubblicizzazione e promozione del progetto"; "Selezione e orientamento partecipanti"; "Erogazione del servizio"; "Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)" poiché non caratterizzeranno l'intervento che l'Autorità di Gestione del PO FESR/FSE 2014-2020 intende configurare.

Pertanto, le voci di costo considerate nelle presenze studio ai fini della costruzione del numeratore sono state:

Tabella 2: Voci di costo considerate nell'analisi e relativa incidenza percentuale

Codice	Voce di costo	Incidenza percentuale* (%)
B1.2	Ideazione e progettazione	2,10
B1.5	Elaborazione materiale didattico	0,03
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio (al netto di costi a questo non direttamente riconducibili)	55,00
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	0,10

¹² A titolo esemplificativo, sono stati esclusi i costi in cui beneficiario del pagamento risultava un soggetto diverso da persona fisica e riconducibile ad attività commerciale di alloggio e/o ristorazione.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

B2.6	Esami	1,00
B2.7	Altre funzioni tecniche	3,50
B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	9,70
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	6,00
B2.10	Costi per servizi	2,50
B3.1	Incontri e seminari	0,50
B3.2	Elaborazione reports e studi	0,37
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	3,00
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	4,80
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	2,40
	<i>Valutazione degli apprendimenti¹³</i>	
C1	Costi indiretti	9,00

**I tassi di incidenza percentuale sono stati arrotondati.*

In una fase successiva, è rimessa all'amministrazione regionale l'indicazione di dettaglio della documentazione da fornire in sede di verifica dell'intervento ai fini del riconoscimento delle categorie di costo ivi individuate.

Rideterminazione a seguito della semplificazione amministrativa

Come conseguenza dell'introduzione ed applicazione di costi standard, si assume vi sarà una riduzione dell'onere amministrativo, con ricadute in termini di riduzione di costi ad esso associato.

A tale proposito, era stata considerata l'eventualità di applicare una decurtazione alla voce di costo relativa a "Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione", così come fatto da altre Regioni italiane (e.g., Veneto, Friuli Venezia Giulia).

Tuttavia, nel periodo di programmazione 2014-2020, l'Amministrazione regionale pugliese intende richiedere ai Soggetti attuatori attività ulteriori, non storicamente presenti, quali "Attività di verifiche degli apprendimenti" (ulteriori rispetto alle attività di "Esami"), affinché si abbia una più evidente corrispondenza tra i costi ed il raggiungimento degli obiettivi. Tale considerazione ha fatto ritenere che la riduzione dei costi connessi ai minori oneri amministrativi per via dell'adozione ed applicazione dei costi standard verrà tuttavia controbilanciata da costi per attività precedentemente non previste: i maggiori costi per attività di tipo amministrativo osservate nel periodo di programmazione 2007-2013 saranno compensati dai costi per attività aggiuntive nel periodo di programmazione 2014-2020, senza pertanto alcuna necessità di rideterminazione.

In conclusione, l'algoritmo per giungere al **costo standard** è quello riportato nella formula (2):

$$CS = \frac{\text{costo certificato (controllato o rettificato)} - \text{costi non ammissibili}}{\text{monte ore allievi}} \quad (2)$$

¹³ Si precisa che il dato storico considerato non include i costi per l'attività di valutazione degli apprendimenti dei partecipanti, in quanto precedentemente non prevista. Si veda quanto a proposito esposto nel paragrafo successivo *Rideterminazione a seguito della semplificazione amministrativa*.



ALLEGATO B

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

6. PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Per ciascun piano formativo di cui si disponeva del valore al denominatore, ossia nei casi in cui le informazioni trasmesse dai Soggetti attuatori hanno permesso di determinare il monte ore allievi, è stato calcolato un costo standard sulla base dell'algoritmo identificato (2).

I valori così ottenuti sono presentati nel grafico seguente, in funzione del numero di partecipanti al piano formativo.

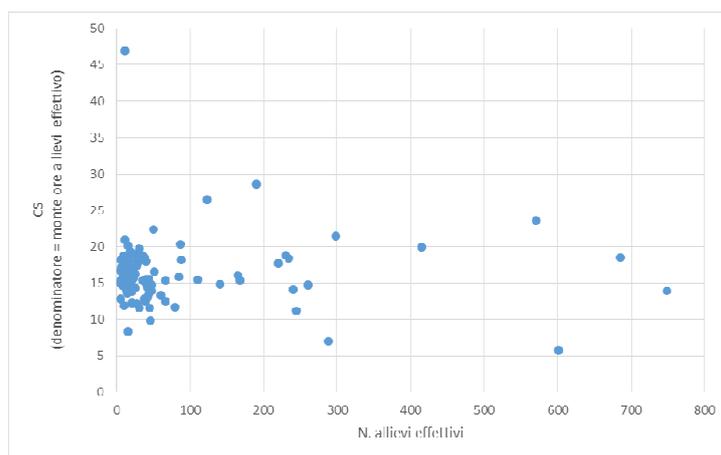


Figura 1: Costi Standard in funzione del numero di allievi

Dall'analisi del grafico si evince:

- invarianza del costo standard al numero di partecipanti al piano formativo¹⁴;
- presenza di valori anomali.

Data la presenza dei valori anomali, si è proceduto al troncamento. Per far questo, sono state dapprima analizzate forma e simmetria della distribuzione di partenza. Le analisi effettuate¹⁵ suggeriscono che, trattandosi di distribuzione non simmetrica, il metodo di troncamento più appropriato risulta essere quello basato sulla distanza interquartilica¹⁶. Sui valori di costo standard a seguito di troncamento, mediante

¹⁴ Non è stato dunque ritenuto necessario individuare costi standard differenziati in funzione delle classi di partecipanti.

¹⁵ I risultati sono dati in Appendice.

¹⁶ In Appendice vengono presentati anche i risultati derivanti dall'applicazione del metodo di troncamento alternativo, basato invece sull'intervallo di confidenza, di fatto più utilizzato nella prassi, ma che richiede per essere applicato una distribuzione di partenza simmetrica.



ALLEGATO B

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

calcolo della media aritmetica, sono stati calcolati i costi standard da applicare alle operazioni di formazione continua in funzione del monte ore allievi. I risultati finali sono quelli presentati nell'ultima colonna della tabella che segue.

Tabella 3: Risultati delle elaborazioni e Costo standard

	N. osservazioni di partenza	Media aritmetica	N. osservazioni al netto del troncamento	Media aritmetica post-troncamento Costo Standard
Costo standard (in euro)	96	16,25	83	15,52

Secondo quanto già fatto da altre Regioni (e.g., Lazio), per questioni di praticità, si ritiene opportuno arrotondare il costo standard. Il costo standard da utilizzare nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi della formazione continua è pari a euro 15,50 per ora/allievo.

Revisione periodica dei valori

I parametri così individuati riflettono dati di spesa aggiornati. In futuro, ci si riserva la possibilità di aggiornare periodicamente i parametri per adeguarli all'inflazione. Ulteriori e specifiche revisioni dei parametri potranno essere previste a seguito di variazioni normative e tributarie.

Infine, ci si riserva di effettuare revisioni del parametro adottato sulla base di ulteriori analisi che potranno essere eseguite nel corso della programmazione, tenuto conto anche degli esiti delle prime applicazioni in via sperimentale di tale opzione di semplificazione, nonché in funzione delle evoluzioni delle caratteristiche stesse dell'offerta formativa.

**ALLEGATO B**

**DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ALLEGATO 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 67 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Art. 14 REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Art. 31 REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l’Occupazione, gli affari sociali e l’inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF_14-0017
- Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo sociale europeo [Commissione europea - Direzione generale per l’Occupazione, gli affari sociali e l’inclusione - Versione di giugno 2015]



ALLEGATO B

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALLEGATO 2 – TEST STATISTICI

A. Piani formativi presentati da imprese o da organismi di formazione

È stata verificata l'ipotesi nulla secondo cui non vi è differenza tra i costi standard (CS) calcolati sui piani formativi presentati da imprese o da organismi di formazione.

È stato difatti ritenuto opportuno verificare, mediante opportune tecniche statistiche, se i CS calcolati potessero in qualche modo essere influenzati dalla tipologia di ente che ha presentato il piano formativo (impresa VS. organismo di formazione) e se quindi esistesse una differenza statisticamente significativa tra i due CS. I risultati delle successive analisi portano ad escludere queste ipotesi.

Nel dettaglio:

È stata effettuata un'analisi preliminare per verificare che le distribuzioni delle variabili oggetto di studio fossero normali. Il test utilizzato per la verifica della normalità è quello di Shapiro-Wilk: i risultati in Tabella 1 mostrano che nessuna delle variabili considerate esibisce una distribuzione normale, infatti i risultati del test portano a rifiutare l'ipotesi nulla di normalità¹⁷.

Tabella 1: Risultati del test di normalità

	statistica	p-value
Test di Shapiro-Wilk	0,763	0,000

La violazione dell'assunzione di normalità delle variabili ha portato ad escludere gli strumenti parametrici e ad utilizzare test non parametrici.

I risultati del test di Mann-Whitney (Tabella 2) hanno accettato l'ipotesi nulla, escludendo che vi sia differenza statisticamente significativa tra i due CS calcolati sulla base della tipologia di ente che ha presentato il piano formativo (impresa VS. organismo di formazione, $p\text{-value} = 0,304$).

Tabella 2: Risultati del test Mann-Whitney

Ente di Formazione	Media	Mediana	N. obs.	p-value
Impresa	15,48	15,28	42	0,304
Organismo di Formazione	16,85	15,95	54	

In conclusione, l'analisi storica dei dati conduce ad escludere l'opportunità di calcolare CS differenziati a seconda che il piano formativo sia stato presentato da un'impresa o da un ente di formazione.

¹⁷ Nei test presentati viene sovente indicato il valore del $p\text{-value}$. Il $p\text{-value}$, coincidente con il più piccolo livello di significatività in corrispondenza del quale l'ipotesi nulla è rifiutata, va confrontato con il livello di significatività scelto (nel nostro caso pari a 0,05). Nel caso di $p\text{-value}$ superiore od uguale al livello di significatività scelto, è accettata (*rectius*, non rifiutata) l'ipotesi nulla, in caso contrario, di $p\text{-value}$ inferiore al livello di significatività scelto, è invece rifiutata l'ipotesi nulla.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

DIPARTIMENTO Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e
Lavoro
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

B. Simmetria delle distribuzioni dei costi standard calcolati sui singoli piani formativi

Per determinare la simmetria delle distribuzioni è stato applicato il coefficiente di asimmetria di Pearson, dato in formula:

$$\gamma_1 = \frac{\sum_{i=1}^n (x_i - \mu)^3 \cdot n_i}{N \cdot \sigma^3}$$

Una distribuzione simmetrica è caratterizzata da un coefficiente γ_1 pari a 0.

La distribuzione dei costi standard calcolati sui singoli piani formativi è caratterizzata dal coefficiente $\gamma_1 = 3,093$, evidenziando una distribuzione dei costi standard asimmetrica (positiva).

C. Risultati CS con metodo di troncamento alternativa

Si riportano in Tabella 3 i risultati del costo standard ottenuti applicando il criterio alternativo di troncamento basato sull'intervallo di confidenza:

Tabella 4: Risultati CS a seguito di troncamento basato sull'intervallo di confidenza

	N. osservazioni di partenza	Media aritmetica	N. osservazioni al netto del troncamento	Media aritmetica post-troncamento
Costo standard (in euro)	96	16,25	91	15,88

Il costo standard calcolato con un diverso sistema di troncamento dei valori anomali non evidenzia differenze significative nei risultati delle elaborazioni.